



## Santuario di Santa Maria alla Fontana e Fonderia Eugenia Napoleonica Sabato 21 marzo h.10.00

Ritrovo: via Thaon di Revel, davanti alla Chiesa di S. M. alla Fontana h. 9.50

**COSTO VISITA GUIDATA € 15**

**Una parte sarà devoluta a sostegno dei progetti Cam to Me in Cambogia, Camerun e Perù  
Durata della visita 2 ore circa**



All'inizio del XVI secolo, la zona ora nota come quartiere "Isola", a Nord di Milano, sulla strada che porta a Como, era aperta campagna, una brughiera ricca di fontanili. Racconta la leggenda che esisteva una depressione naturale del terreno, unica in città, con dell'acqua sorgiva, che i Milanesi consideravano acqua miracolosa... Era allora governatore di Milano Carlo II d'Amboise, il quale ammalatosi gravemente alla vista, si recò a pregare presso quel luogo, bevve l'acqua, promettendo, in caso di guarigione, la costruzione di un Santuario come ex voto.

Il Governatore guarì e per la costruzione del Santuario vennero scelti Bramante e i suoi collaboratori (anche se qualcuno ritiene che sia l'unica opera architettonica a Milano di Leonardo da Vinci...).

Tuttora si possono ammirare i resti dei chiostri rinascimentali e delle pitture cinquecentesche che custodiscono il luogo sacro da cui sgorga l'acqua... Con il passare degli anni, il Santuario divenne un monastero di Frati Francescani Minimi e un importante centro di pellegrinaggio, dotato di foresteria.

Nel XVII secolo, i Frati Minimi costruirono la chiesa superiore, ora Parrocchia.

Il quartiere Isola si configura, con il passare degli anni, come un quartiere operaio; a breve distanza dal Santuario infatti trova posto la celebre Fonderia Eugenia Napoleonica, prestigiosa fonderia di bronzo fondata nel 1806 dai fratelli Manfredini in onore di Eugenio di Beauharnais, viceré del Regno d'Italia. I Manfredini realizzarono sia piccoli oggetti, come decorazioni bronzee per mobili, pendole, calamai e altre fusioni d'arredo, sia opere di dimensioni e impegno maggiori, tra le quali nel 1835 la fusione della sestiga collocata sull'Arco della Pace presso il parco Sempione di Milano.

Oggi gli antichi edifici ospitano un museo, dedicato alla storia dell'arte fusoria e all'attività della famiglia Barigozzi che, succeduta ai Manfredini, si dedicò per oltre un secolo alla produzione di campane e monumenti in bronzo.

Dalla seconda metà del XIX secolo la fonderia conobbe un rapido sviluppo, realizzando campane non solo per località lombarde e piemontesi, ma anche per città e paesi di altre regioni, per il Cantone Ticino e per le numerose comunità italiane presenti in Sud America, a Malta e nelle allora colonie italiane (Somalia e Libia).



La fonderia Barigozzi si dedicò inoltre alla produzione artistica di qualità: nello stabilimento di via Thaon di Revel vennero fusi il monumento ad Alessandro Manzoni di piazza San Fedele, nonché la statua equestre per il monumento a Vittorio Emanuele II di piazza Duomo.

**Per le adesioni: [info@camtome.it](mailto:info@camtome.it)**

**( Nelle iscrizioni segnalare, per favore, i nomi dei singoli partecipanti e numero del cellulare per comunicazioni dell' ultimo momento. Grazie)**